

Badge di una sola misura, nomi di ogni lunghezza

Gli otto riquadri qui sotto sono lo stesso riquadro, tagliato prima che si sapesse chi l'avrebbe portato. A ogni nome si dà il riquadro in cui deve stare e gli si chiede a quale corpo ci sta: i corpi scendono di un quarto di punto, ciascuno spezzato alla larghezza del riquadro e confrontato con la sua altezza, e il nome è composto al primo corpo che ci sta. Niente è misurato a mano, e nessun nome è accorciato.

Un riquadro, otto nomi

Ana Ruiz

Relatore

Composto a 22.00 punti

Wei Chen

Partecipante

Composto a 22.00 punti

Marguerite Vandenbossche

Moderatore

Composto a 14.25 punti

Jean-Baptiste Delaunay

Stampa

Composto a 16.50 punti

Konstantinos Papadopoulos

Conduttore del laboratorio

Composto a 14.00 punti

Aleksandra Wiśniewska-Kowalczyk

Organizzatore

Composto a 11.25 punti

Åsa Lindqvist

Volontario

Composto a 22.00 punti

Mohammed Al-Rashid ibn Saleh

Espositore

Composto a 12.25 punti

Dove si ferma la riduzione

Con il riquadro si dà un minimo, e il corpo non scende mai sotto: un nome ridotto fino a sparire è peggio di un nome che sborda. L'etichetta bagaglio qui sotto è troppo piccola per il nome che porta, così torna il minimo, e l'etichetta è disegnata a quel corpo e ritagliata ai propri bordi. Cosa fare di un riquadro che nessun corpo riempie lo decide chi chiama: disegnarlo ritagliato, come qui, stampare il nome su una seconda riga, o restituire al registro un nome da accorciare.

Bartholomew
Christopher

Al minimo, ritagliato all'etichetta

Il corpo restituito non è mai più grande di quello chiesto, così un nome corto è composto al corpo scelto dal progetto e solo uno lungo esce più piccolo. Ogni badge di questo foglio è passato per la stessa chiamata, e il corpo stampato sotto ciascuno è quello che ha restituito.